

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 329 del 26 novembre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: MINICHINO FELICE snc dei F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFORO - Sede legale e operativa: Castello di Cisterna alla via Cosimo Miccoli n.130. Attività: lavorazione pietre e marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta MINICHINO FELICE snc dei F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFORO, con sede legale e operativa in Castello di Cisterna alla via Cosimo Miccoli n.130. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione pietre e marmi;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 4063 del 03/01/2006, integrata con prot. 702710 del 07/08/2007 e 501212 del 09/06/2009, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 13/06/2007 e conclusasi il 20/11/2009, il Comune e l'Arpac hanno espresso parere favorevole;
- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'Asl;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO, conformemente alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta MINICHINO FELICE snc dei F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFORO, con sede legale e operativa in Castello di Cisterna alla via Cosimo Miccoli n.130, esercente attività di lavorazione pietre e marmi;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. autorizzare la ditta MINICHINO FELICE snc dei F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFORO - con sede legale e operativa in Castello di Cisterna alla via Cosimo Miccoli n. 130, esercente attività di lavorazione pietre e marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d.lgs. n. 152/06, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	E 1	
PROVENIENZA EMISSIONI	rifinitura manuale con flex	
SISTEMI DI ABBATTIMENTO	Cabina di aspirazione con filtri	
<i>INQUINANTI</i>	Conc.ne (mg/Nm³)	Flusso Massa (g/h)
POLVERI TOTALI	1,47	17,90

1. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) prima della messa a regime, i punti di emissione da due vengano ridotti a uno e che venga installato il dispositivo per la registrazione in continuo dei valori di temperatura e ossigeno;
- b) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- d) contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale, prima dell'accensione ad inizio autunno, e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 **in particolare:**
 - comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, **in particolare:**
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

2. precisare che:

a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

3.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

6.notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto;

7.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castello di Cisterna, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

8.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi